

## **Incontri Jazz**

Docenti: Rudy Fantin pianoforte & Alessandro Turchet contrabbasso

8 appuntamenti a cadenza mensile in cui gli allievi della “Dante Agostini Drum School di Udine” potranno approfondire sul campo le varie sfaccettature del jazz, dalle forme classiche del “Blues” e del “Rhythm Changes” agli “Standards”, dalla “Bossa Nova” al “Latin Jazz”, fino ad approdare ai tempi dispari, con uno sguardo particolare al 5/4 e 7/4.

### **1. Le forme “base” del Jazz. Blues & Rhythm Changes**

Punto focale del primo incontro sarà l’analisi di due tra le forme “cicliche” più usate nella composizione e nell’improvvisazione jazzistica: il “Blues” (le famose 12 misure) e l’ “Anatole” o “Rhythm Changes” (cioè la struttura AABA). Verranno analizzati nello specifico alcuni tra i brani cardine del repertorio per dar modo al musicista coinvolto nella Master Class di familiarizzare con essi e trovare così la chiave di lettura giusta per poter creare l’interplay necessario con gli altri componenti della sezione ritmica.

- Blues: Billie’s Bounce (Charlie Parker)
- Blues: Au Private No.1 (Charlie Parker)
- Blues: Blues For Alice (Charlie Parker)
  
- Blues: Tenor Madness (Sonny Rollins)
- Minor Blues: Interplay (Bill Evans)
- Minor Blues: Equinox (John Coltrane)
  
- Anatole: Oleo (Sonny Rollins)
- Anatole: Anthropology (Charlie Parker, Dizzy Gillespie)
- Anatole: Moose The Mooche (Charlie Parker)
  
- Anatole: Rhythm-A-Ning (Thelonious Monk)
- Anatole: Dexterity (Charlie Parker)
- Anatole: Lester Leaps In (Lester Young)

### **2. Suoniamo uno “Standard”**

Verranno ampliate, nel secondo incontro, le forme “cicliche” degli “Standard” (cioè dei brani entrati nel repertorio comune delle “Jam Session” e pietre miliari nello studio dell’improvvisazione jazzistica), con particolare riguardo alla forma ABAC.

- Scapple From The Apple (Charlie Parker)
- Yardbird Suite (Charlie Parker)
- I Mean You (Thelonious Monk, Coleman Hawkins)
  
- Well You Needn’t (Thelonious Monk)
- Days Of Wine And Roses (Henry Mancini)
- Satin Doll (Duke Ellington, Billy Strayhorn)

- Autumn Leaves (Joseph Kosma)
- But Not For Me (George Gershwin)
- Just Friends (John Klenner, Sam Lewis)
- Joy Spring (Clifford Brown)
- There Is No Greater Love (Isham Jones)
- There Will Never Be Another You (Harry Warren)

### **3. Suoniamo uno “Standard” (bis)**

- Voyage (Kenny Barron)
- Have You Met Miss Jones? (Richard Rogers)
- Stablemates (Benny Golson)
- If I Were A Bell (Frank Loesser)
- How High The Moon (Morgan Lewis)
- Along Come Betty (Benny Golson)
- How Deep Is The Ocean (Irving Berlin)
- It’s Only A Paper Moon (Harold Arlen)
- I’ve Got The World On A String (Harold Arlen)
- Moment’s Notice (John Coltrane)
- Peri’s Scope (Bill Evans)
- Stella By Starlight (Victor Young)

### **4. E ora Jam**

Pratica assolutamente necessaria ed assolutamente divertente per comprendere il variegato mondo del Jazz è la Jam Session! Il termine, che probabilmente deriva da "Jamu", una parola Youruba (Africa occidentale) che significa "insieme in concerto", è nato negli anni '20 tra i musicisti di swing e descrive, con il suo etimo, un incontro tra musicisti che suonando un repertorio comune, basato sugli Standards, improvvisano una performance musicale senza aver nulla di preordinato. In questo incontro gli allievi suoneranno “a chiamata” i brani visti nelle precedenti lezioni, possibilmente senza partitura, nei diversi stili analizzati.

### **5. Il Latin Jazz e la Bossa Nova**

Il Jazz, nato dalla contaminazione di generi musicali e idee diverse non si è mai sottratto all’assimilazione di nuove forme, ritmi e stati emotivi. In questa quarta parte i musicisti potranno ampliare il proprio bagaglio culturale affrontando l’improvvisazione attraverso i ritmi caraibici e la Bossa Nova brasiliana.

- Ceora (Lee Morgan)
- Nica’s Dream (Horace Silver)
- Corcovado (Antonio Carlos Jobim)

- Wave (Antonio Carlos Jobim)
- The Girl From Ipanema (Antonio Carlos Jobim)
- Caravan (Duke Ellington)
- One Note Samba (Antonio Carlos Jobim)
- How Insensitive (Antonio Carlos Jobim)
- Bolivia (Cedar Walton)
- Barbados (Charlie Parker)
- Recordame (Joe Henderson)
- Little Boat (Roberto Menescal)

## 6. Ballad e 3/4

D'importanza assoluta è l'analisi della "Ballad" cioè del "lento", che permette ancor più l'uso di timbri e colori diversi all'interno della sezione ritmica. In questa terza parte verranno in oltre studiati i tempi ternari, definiti come "Watz Swing"

- 3/4: Alice In Wonderland (Fain, Hilliard)
- 3/4: Someday My Prince Will Come (Frank Churchill)
- 3/4: Bluesette (Toots Thielemans)
- 3/4: The Jitterbug Waltz (Thomas Fats Waller)
- 3/4: Very Early (Bill Evans)
- 3/4: A Child Is Born (Thad Jones)
- Ballad: Sophisticated Lady (Duke Ellington)
- Ballad: Body And Soul (John Green)
- Ballad: Misty (Errol Garner)
- Ballad: Ask Me Now (Thelonious Monk)
- Ballad: Polkadots & Moonbeams (Jimmy Van Hausen)
- Ballad: What's New? (Bob Haggard)

## 7. Odd Times

Croce e delizia dei più diversi generi musicali, i tempi dispari hanno sempre suscitato interesse e sfida allo stesso tempo. Dall'analisi di brani nati e scritti con l'utilizzo di metriche dispari, affronteremo l'arrangiamento "estemporaneo" di standard conosciuti e non, unendo le varie forme analizzate.

- 5/4: Take Five (Paul Desmond)
- 5/4: Conference Of The Birds (Dave Holland)
- 7/4: All The Things You Are (Jerome Kern)
- 7/4: Beatrice (Sam Rivers)
- 5/4 o 7/4: Solar (miles Davis)

## **8. E ora Jam (bis)**

Come in una vera Jam Session verranno suonati tutti i brani del repertorio visto ed analizzato!  
Evviva!

### **Annotazioni:**

Durante gli appuntamenti verranno discussi anche i seguenti argomenti:

- Lo Swing
- L'accompagnamento in 2 ed in 4
- I tempi: Medium, MedUp, Fast
- Il solo di batteria
- I Trading 4/8/16/...
- Intros e Tags finali
- Utilizzo delle spazzole
- L'arrangiamento estemporaneo

*L'ascolto delle versioni di riferimento sarà essenziale. Gli studenti saranno invitati a studiare, trascrivere e segnarsi gli accenti ritmici, i Kicks e gli obbligati dei brani proposti (come da versione originale o di riferimento) e la loro ricerca dovrà essere svolta in modo autonomo servendosi di piattaforme musicali come Spotify, YouTube od altro...*

*L'arrangiamento potrà essere estemporaneo e lo studente ne sarà partecipe, proponendo obbligati ed accenti ritmici durante i temi od i soli, suggerendo intros e finali, cercando di suonare gli Standards come se fossero di propria composizione.*